

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 22 Dicembre 2015

ADT

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Approvazione delle modifiche al Programma Triennale 2015-2017 e l’Elenco annuale 2015 dei lavori pubblici approvato con delibera di C.C. n.26/2015. Approvazione delibere di G.C. n.97 e 98 del 29.09.2015”.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno al pubblico, al Sindaco, ai colleghi e Presidente. E’ vero che siamo a due giorni a Natale, però non c’è la bontà e il buonismo del Natale, ma fosse solo perché ci troviamo a discutere un capo che nonostante ci si è pregato di fare il rinvio, questo capo è un capo che non è passato in Commissione e chiedo la verifica del Segretario in quale Commissione sia passata, perché stiamo creando un precedente storico, che stiamo portando capi all’odg in C.C. senza neanche passarli in Commissione. E’ un capo che gradirebbe l’illustrazione, lo dico prima di fare un intervento tecnico, di indirizzo politico, giuridico e con il parere del Segretario in quanto io ritengo che sia un capo che non ci dovrebbe proprio stare all’attenzione del Consiglio. Se l’Assessore lo illustra e dopo mi consentite la parola, io ho la necessità di chiarimento per non creare precedenti, perché è un capo che non ha relazione se non in riferimento alle due delibere di Giunta che sono state ratificate in C.C. Adesso, io dico, che è un atto amministrativo non collezionato, non è un atto amministrativo, ci mancano i punti di diritto del perché si fa quest’atto, ci manca la contestazione legislativa del perché si fa quest’atto, il riferimento del Testo Unico, ci manca tutto. Di fatto, è una modifica o una ratifica dell’approvazione del triennale, ha un suo inquadramento giuridico, si fa una relazione, non si è neanche evidenziato la modifica della variazione, Presidente, ce la dobbiamo andare a leggere nella delibera di Giunta. Io vi voglio bene, però se poi uno fa il rinvio degli atti, per voi ci mancava solo una firma, ci manca la collegialità dell’atto, o lo rinviando, io non voglio mettermi in difetto, sapete il perché? L’abbiamo votato e quando è stato ratificato in Consiglio è stato ratificato anche l’inserimento nel triennale, quando abbiamo votato non abbiamo votato la richiesta di inserimento, è stato già votato l’inserimento nel triennale. Allora, se quest’atto lo modifichiamo, ci mettiamo cinque minuti, mettiamo dei principi secondo il Testo Unico è possibile modificare il triennale a secondo le esigenze, scusate dobbiamo scrivere qualche cosa, non possiamo scrivere..., è che non funziona il principio del Sindaco, poiché lo fa la Giunta, noi fortunatamente siamo un organo democratico e non monocratico, il Sindaco è stato eletto e non c’è il Commissario Prefettizio che riassorbe entrambi gli organi, c’è una distinzione netta tra la Giunta e il Consiglio, il

Consiglio deve votare atti che sono presentabili, adesso io posso accettare che non è venuta in Commissione, e diciamo che c'è venuta perché include le delibere precedenti che sono passate in Commissioni, ma non posso accettare un atto che non abbia l'impostamento di atto amministrativo perfetto. Come si fa a votare un atto che è l'unica cosa che dice è la relazione tenendo presenti le due delibere di Giunta, neanche le due ratifiche in Consiglio, attenzione, perché l'atto poteva dire, tenuto presente le due delibere di Giunta, tenuto presente il passaggio delle stesse per l'approvazione in C.C., verificatoli tutto è un atto amministrativo completo a tutto gli effetti, altrimenti se domani perdiamo le delibere non sappiamo neanche che cosa stiamo votando, Presidente, non c'è neanche il riepilogo, non c'è neanche evidenziato lo schema del triennale e quello che si sta modificando, cioè uno deve essere a conoscenza a 360°, mi sembra che non funzioni così, che gli organi sono completamente distanti e distinti, ed è anche un'offesa e anche una mortificazione per me che sono tecnicamente un ciuccio in diritto amministrativo, ma qualche avvocaticcio gli verrebbe da fare un difetto di notifica, non si può fare, mi pare che il difetto di notifica diventano processi addirittura in prescrizione, quindi se vinci una causa con il difetto di notifica. Questa è la prima volta che vedo una modifica, una variazione del triennale in questo modo, poi qualcuno mi spiega che tempo ci deve stare per la pubblicazione, perché non si capisce. Mi spiega anche il perché di quest'atto nei confronti di quello che ci avete fatto votare 20 giorni fa, c'è un problema, su quest'atto, di chiarimenti, io vi do la possibilità, perché non è venuto in Commissione, non fa niente, Presidente il Regolamento non lo consente, però faccio il bravo, ve lo voglio far passare anche, ma che cosa votiamo? Se me lo spiegate, io voglio stare anche qua a discuterlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. E' entrato in aula il consigliere Botta, il consigliere Petrellese e il consigliere Concas.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti. Faccio anche io una domanda, anche perché ci apprestiamo a votare questa variazione di bilancio nel piano triennale. Noi nel piano triennale andiamo a mettere anche questi interventi del PIU' Europa finanziati con fondi FERS, dalla stampa sappiamo che ieri il Sindaco ha tenuto l'incontro in Regione dove non si capisce se questi fondi l'abbiamo persi o non l'abbiamo persi, verranno rifinanziati e soprattutto se l'impegno della Regione è quello di accompagnarci alla

copertura di questi progetti con i futuri soldi del PIU' Europa, ci daranno i 12 milioni in più, li scorporeranno da quelli che ci verranno assegnati. La domanda che voglio fare in merito a questo capo è: a questo punto non stiamo votando qualcosa che è errato? Perché se sono cambiati i fondi di copertura ci ritroveremo nei primi mesi dell'anno a rivotare di nuovo il piano triennale indicando i fondi di copertura degli interventi che non siamo riusciti a rendicontare per il 31.12.2015 perciò a questo punto vorrei capire se è un atto che rivolteremo e soprattutto mi interessa sapere ieri in Regione quale è stato l'accordo con il Presidente De Luca che è molto importante, perché con i fondi del PIU' Europa abbiamo la possibilità di portare avanti dei progetti finanziati perché 17 milioni di euro sono 17 milioni di euro e una città può cambiare. Quindi, queste notizie le riceviamo dalla stampa in modo o errato, o strumentale, in qualità di consigliere comunale trovo mortificante il fatto di ricevere queste notizie molto importanti dai giornali locali nazionali e non da comunicazione né dalla Presidenza, né dal Sindaco, perché stiamo parlando di fondi estremamente importanti per la città di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Ha chiesto di intervenire il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie. Buongiorno a tutti, un saluto particolare a coloro i quali seguono i lavori del Consiglio leggendo i verbali ed è il pubblico forse che è più numeroso di quello che oggi è presenti qui. Credo che noi siamo entrati nell'argomento dopo l'intervento fatto dal consigliere Giacco e da Tuberosa, siamo entrati nell'argomento del capo dell'odg, non c'è bisogno di altre relazioni. Noi stiamo approvando semplicemente una inclusione nel piano triennale delle opere pubbliche a valenza 2015-2017, piano triennale che già abbiamo approvato in sede di approvazione di bilancio di previsione 2015 nell'agosto scorso nella sua struttura complessiva. Oggi ci troviamo a fare una variazione a questo piano triennale dove includiamo le due variazioni che riguardano due opere specifiche che sono sorte, relative alla scelta dell'Amministrazione da una parte e al reperito di fondi di finanziamento per delle opere specifiche che devono essere incluse nel piano triennale delle opere pubbliche per poter trovare azione, per poter trovare esecuzione. Nel caso specifico le opere di cui ad oggetto questa approvazione o ratifica di quanto già avvenuto nel piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017, in particolare l'annualità 2015, dicevo ha per oggetto due ratifiche di variazione di bilancio che noi abbiamo tenuto ed affrontato nella seduta dell'11 novembre scorso di C.C., in particolare

in quella seduta abbiamo approvato una variazione di bilancio per l'istituzione di capitoli di spesa e di entrata relativi alla manutenzione degli edifici scolastici con riferimento alla delibera di Giunta n.97 del 29.09.2015 ed un'altra variazione di bilancio che aveva per oggetto la realizzazione di 456 loculi a fornetto nel cimitero, anche questa delibera di Giunta n.98 del 29.09.2015. In questo caso, si trattava non solo nell'approvare un progetto definitivo ma appunto di appostare le rispettive voci di entrata, quindi fondi di finanziamento per le rispettive fonti di uscite che erano le previsioni di spesa. Questo è l'impianto di base per il quale c'è la delibera oggi, il fondamento della delibera di oggi trova ragione in alcune norme del TUEL, nell'art.42, nell'art.175 dove in questi articoli richiamano che la competenza è del C.C. per quanto riguarda l'approvazione di questi piani di carattere strategico, o meglio tutto quello che riguardano i programmi, la realizzazione, le azioni programmatiche in questo caso la variazione del piano triennale delle opere pubbliche nell'annualità 2015 la competenza è del C.C., benchè ritengo che già nella seduta dell'11.11.2015 nel corso dell'approvazione delle due delibere su questi due argomenti, del finanziamento dell'azione di manutenzione dell'edificio scolastico e costruzione dei loculi, il C.C. già diede un indirizzo non solo di appostare le variazioni di bilancio nei capitoli di entrata e di spesa, ma il C.C. espresse anche nel dare disposizione affinché venisse modificato il piano triennale delle opere pubbliche. E' un inciso personale che ritengo la validità sia stata assunta l'11 novembre scorso, comunque questa delibera non dà altro che dare un corpus unitario della rappresentazione del piano triennale delle opere pubbliche 2015 includendo questi due interventi che sono giunti soltanto a settembre scorso. Credo che ulteriori approfondimenti o giudizi di legittimità o altro tipo non ce ne siano, perchè è sufficiente proprio il fatto che è il Consiglio stesso che deve ratificare questa variazione inserendolo nel suo contesto. Per quanto riguarda la validità del piano triennale, la validità del piano triennale è quella che ha valenza fino al 2017, ha una valenza triennale, per cui le opere che sono state preventivate possono essere supportate, con la giusta documentazione, negli anni successivi. E' chiaro anche che noi approssimandoci al 2016, questo non per dare una risposta ma per dare un elemento valutativo al collega Tuberosa, dobbiamo anche mettere mano alla nuova programmazione del piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e dell'annualità 2016, che sarà sicuramente che verranno riviste delle scelte fatte in passato, verranno riviste delle nuove opportunità che si avranno in termini di reperimento di fondi, e quindi investimenti di infrastrutturali e strategici da effettuare, così come sarà la rimodulazione e rivisitazione dell'intero complesso PIU' Europa anche in ragione per criticità che il collega ha

evidenziato dovute alla scadenza di termini al 31.12.2015 per quanto riguarda i finanziamenti comunitari che appunto partivano nel settembre 2007-2013, per i quali ci troveremo sicuramente a dover rimodulare in ragione della nuova previsione comunitaria e poi su base regionale, sicuramente saranno oggetto di inclusione nel piano triennale 2016-2018 e sicuramente saranno oggetto di discussione nelle apposite Commissioni. Per quanto riguarda le Commissioni sono argomenti che il consigliere Giacco ha già accennato e che ci ha visto condividere questo percorso nella Commissione, come sempre nella II Commissione fortunatamente ho dei colleghi che non si limitano ad occuparsi esclusivamente quello che è il Bilancio e Patrimonio, ma spaziamo a 360° su tutti quelli che sono gli argomenti, per cui questo argomento che in qualche modo poteva essere tecnico il passare in qualche altra Commissione, è passato per quanto riguarda l'aspetto sia finanziario ma anche tecnicistico nella II Commissione ed è stato abbondantemente discusso ed approfondito. Per cui, mi riservo di intervenire se c'è bisogno di qualche altra cosa, ma credo che ci siano elementi sufficienti per fare il modo che il Consiglio possa andare avanti e deliberare positivamente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Chiede di intervenire l'ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Buongiorno a tutti, al Sindaco, ai consiglieri comunali, ai colleghi Assessori, alle forze dell'ordine intervenute. Mi preme intervenire per rispondere anche all'eccezioni formulate dal consigliere Giacco, in particolare noi oggi approviamo la modifica del piano triennale in relazione all'annualità 2015. In verità, come precisato precedentemente dal consigliere Boccellino nello scorso C.C., noi approvammo la variazione di bilancio prevedendo delle somme di un capitolo di spesa di entrata e uno di uscita per consentire appunto anche all'interno del bilancio la programmazione in merito alla realizzazione di questi loculi. Già in quella sede il C.C. ratificando la proposta della Giunta Comunale espresse l'indirizzo di modificare il piano triennale delle opere pubbliche facendo propria anche questi indicazioni per la realizzazione di questi 456 loculi. Quindi, sono due momenti separati, oggi c'è la modifica del piano triennale limitatamente al progetto di realizzazione di questi 456 loculi e l'approvazione del progetto di manutenzione della scuola ex Ciaramella; la seconda fase è, quella già trascorsa, l'approvazione da modifica dal bilancio di previsione. In particolare, quello che si propone oggi al C.C., quello che già precedentemente è stato esposto, è la realizzazione di 456 loculi, 456 loculi perché come tutti sappiamo da anni il Comune di Afragola viveva

un problema che è quella della carenza di fosse di inumazione, carenza delle fosse di inumazione causate dall'assenza di loculi. Quindi, nella programmazione, dell'immediata programmazione, l'Amministrazione ha inteso fornire alla cittadinanza l'opportunità di utilizzare questi 456 loculi in attesa di predisporre e di mettere in campo un'azione maggiore e completa che consenta a quest'Amministrazione di porre fine al problema dei servizi cimiteriali, al problema del cimitero a 360°, quindi sia in merito ai loculi che alla gestione dei servizi cimiteriali. Voi tutti avete avuto modo, pochi giorni fa, di vedere un programma televisivo dove sottolineava delle problematiche serie che avvenivano all'interno del cimitero comunale, e questo deve spingere tutti noi ad andare in quella direzione ovvero di porre un rimedio definitivo e razionale alle varie problematiche che esistono all'interno del cimitero comunale sia per la carenza delle fosse, sia dei loculi, che la carenza dei servizi cimiteriali, perché ad oggi sono pochi i dipendenti che operano nel cimitero, quindi si accavallano le operazioni e c'è questa continua rincorsa ed esigenza della cittadinanza. Quindi ci sono due momenti. Un momento che vede alla luce oggi in questo C.C., c'è un secondo momento che vede la luce da qui a breve quando l'Amministrazione comunale porterà in questa sede o in altre sedi opportune un progetto per la gestione del cimitero. Venendo alla giornata odierna, viene sottoposto all'attenzione dei consiglieri comunali l'approvazione del progetto definitivo, l'approvazione dei 456 loculi, questi 456 loculi che verranno realizzati nella zona nuova, appena realizzata del cimitero comunale, definito cimitero nuovissimo che coincide con il primo cancello sulla destra del cimitero dove sono stati realizzati tre campi di cui due destinati a campi di inumazione e uno per la realizzazione di questi loculi divisi in due blocchi di 228 loculi a fornetto. Questa realizzazione dei loculi consentirà oltre a dare immediata risposta ai cittadini che hanno esigenza continue di riesumare i propri cari consentiranno di liberare altrettante fosse di inumazione, quindi diciamo che con questa realizzazione noi mettiamo, poniamo una prima risoluzione del problema sia per quanto riguarda la carenza dei loculi, sia per quanto riguarda la carenza di fosse. Insieme alla realizzazione dei loculi viene sottoposto all'attenzione del C.C. una ulteriore modifica del piano triennale proprio per consentire l'avvio dei lavori di manutenzione per la scuola Montalcini, ex Ciaramella, ricordiamo che l'Amministrazione ha intercettato dei finanziamenti regionali per consentire la messa a norma degli impianti della Ciaramella sia dal punto di vista impiantistico sia dal punto di vista anche del risparmio energetico. Quindi, oggi noi con questa delibera modifichiamo il piano triennale per consentire sia l'approvazione del

progetto dei loculi, sia l'approvazione del progetto dei lavori di ristrutturazione della scuola Montalcini. Grazie

PRESIDENTE: Grazie ass. Affinito. Chiede di intervenire il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, voglio capire se ho parlato a me stesso. Premesso che la relazione dell'Assessore agli atti non c'è nella delibera, ha relazionato voglio anche capire, ma io leggo che non vi siete degnati di mettere tra parentesi neanche l'oggetto di riferimento delle delibere. Scusate, voi scrivete con atti deliberativo nn.97 e 98 del 29 settembre 2015, non spiegate neanche l'oggetto...

PRESIDENTE: Se lei guarda l'ultima scheda...

GIACCO CAMILLO: La scheda è un allegato all'atto. Presidente, scusatemi, relazione istruttoria e proposta di deliberazione di approvazione la relazione istruttoria quale parte integrante, qua vogliamo sapere che cosa è, lo sappiamo ma non funziona così. Che ci vuole ad aggiustarla, ci vogliono due minuti. Presidente, sapete qual è il problema? Che qua ormai stiamo in una illegalità diffusa del principio di quello che voglio fare io va bene, quello che non voglio fare io non va bene, cioè quando sono arrivato qua e non volevo fare polemica, ma sono costretto, mi trovo che si sta istaurando l'allestimento del Presepe Vivente in un cantiere aperto, io mi rendo conto che qua stiamo contro i principi della legalità, quindi stando contro i principi della legalità voi potete fare quello che volete ma non potete rendere partecipe il C.C. di tutti questi atti illegittimi. Quando state in Giunta ve li fate, poi li andiamo a contestare, ma in C.C. non ve la faccio passare. Se pensate che questo sia un cantiere aperto dove possiamo allestire il Presepe Vivente non si può fare, perché se il cantiere è aperto il Presepe non si può fare, l'Assessore si doveva ricordare di sospendere i lavori, liberava il cantiere e faceva il Presepe Vivente. Il Presepe Vivente con un cantiere aperto non si può fare, ammesso e concesso che si dovevano mettere la segnaletica, i cartelloni, la fonte di finanziamento, l'azienda che sta facendo i lavori e tutto il resto a presso. Quindi, oggi si vuole giustificare un atto che in quanto tale doveva passare in Commissione, Segretario faccia il parere relativo che quest'atto è esente dal passaggio in Commissione, mazzo è uno, perché uno si deve difendere dal punto di vista di tutela legislativo; due, il Segretario mi deve garantire perché io non ne ho contezza delle delibere di Giunta che non sono allegate all'atto, e quindi non ho la possibilità di conoscerle, perché non ci sono, le prende, le allega e mette gli asterischi di riferimento sulle variazioni di bilancio di tre fogli degli schemi allegati precisamente di che cosa

stiamo parlando, perché se proprio la vogliamo dire tutta questa variazione di bilancio non fa capo e non passa per il PIU' Europa, quindi sul PIU' Europa non se ne poteva parlare in funzione di questa variazione di bilancio che nulla a che vedere con il PIU' Europa, quindi non potevate consentire al consigliere Tuberosa di parlare del PIU' Europa, perché è fuori argomento, perché l'argomento è altro, non c'entra il PIU' Europa. Sindaco, io voglio essere chiaro, voi avete i numeri e ve la votate, ma la variazione di bilancio nella collezione, che questa di fatto è una ratifica dell'approvazione di bilancio, ha un excursus legislativo, ha delle premesse, nella relazione si fa la sintesi di quello che si deve modificare e si allega. Questo avrebbe consentito a non poter parlare Tuberosa, perché se l'atto fosse stato amministrativamente corretto Tuberosa non si sarebbe confuso, perché non ci azzecca niente, ma se voi la mandate in questo modo, posso dire che non ci sono i soldi per le patatine..., perché è così purtroppo, perché non c'è, almeno io comunque non ve la voto, comunque che ci vuole a mettere l'oggetto della 97 e della 98 con le cifre? Considerando che con questa ratifica apriamo un capitolo di 600 mila euro che poi il Consiglio dovrebbe dare conto qualora non si raggiunge quella cifra e si fa una gara.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, io la voglio interrompere un momento, perché altrimenti ci perdiamo nel discorso. Nella relazione istruttoria comunque è indicato l'atto deliberativo 97 e 98, capisco che non c'è l'oggetto...

GIACCO CAMILLO: Neanche gli allegati...

PRESIDENTE: Ma gli allegati, per lo schema di bilancio...

GIACCO CAMILLO: Presidente, gli allegati 97 e 98 sono parte integrante della relazione, li dovete spillare qua vicino, perché devono allegati insieme. Non c'è nella copia.

PRESIDENTE: Gli allegati 97 e 98 non sono stati spillati però stanno comunque nella camicia. Evidentemente, il Segretario non si può preoccupare di verificare...

GIACCO CAMILLO: Presidente, chi li deve verificare?

PRESIDENTE: E' un aspetto prettamente di natura materiale, sono allegate, il problema è spillarle.

GIACCO CAMILLO: Dovete mettere gli oggetti, Presidente. Di quant'è questa variazione? Non si capisce, non c'è scritto, non è possibile che io debba votare un atto e

tener conto di un altro atto, va scritto, è come se io votassi il triennale senza riportare le schede del triennale che teniamo già, è dell'anno scorso, scusate di che cosa stiamo parlando? Non vi potete giustificare, questa cosa è ingiustificabile, è firmata anche da due dirigenti...

PRESIDENTE: Consigliere Giacomo premeo che non vogliamo fare polemica...

GIACCO CAMILLO: Non voglio fare polemica, ma non si può fare in questo modo.

PRESIDENTE: Non c'è neanche il bisogno di giustificarci. Adesso la questione è di natura formale, se lei va nell'ultima pagina c'è specificato tutto e ci sono specificati anche gli importi.

GIACCO CAMILLO: Presidente, scusatemi, nell'ultima pagina siccome lo schema è intuitivo e la legge prevede che gli schemi devono essere allegati con le intenzioni della modifica mi deve intuire, se io non leggo la relazione, quali sono le modifiche? Non è completo, è una variazione dei due punti del triennale...

PRESIDENTE: In ogni caso è segnato, perlomeno quello che ho io, in giallo.

GIACCO CAMILLO: Stesso carattere, stesso colore.

PRESIDENTE: Non so la sua, la mia è segnata e colorata in giallo. Consigliere Giacomo, apportiamo l'emendamento alla proposta di delibera. Allora, con atto deliberativo n.97 avente ad oggetto: "variazione di bilancio per l'istituzione di capitoli di spesa per gli edifici scolastici" e atto deliberativo n.98 avente ad oggetto: "costruzione di n.456 loculi a fornelli in due blocchi distinti nel cimitero comunale", delibere che vengono allegate alla presente. Mettiamo in votazione l'emendamento così proposto dal consigliere Giacomo. Chiede di intervenire il consigliere Concas. Prego.

CONCAS VINCENZO: Votiamo prima l'emendamento e poi mi riservo di intervenire dopo.

PRESIDENTE: Allora, votiamo l'emendamento così come è stato proposto. Chi è favorevole alzi la mano...

GIACCO CAMILLO: Presidente, possiamo aggiungere numero progettualità 81 e 82 dello schema 2 allegato alla presente, così subito li va a vedere, non ci vuole niente, ci vuole la possibilità e la costanza di fare le cose perbene. Io non sto chiedendo niente,

qualcuno dice che stiamo perdendo tempo, il consigliere comunale questo fa, il controllo degli atti, altre cose non le so fare.

PRESIDENTE: Oltre alla proposta di delibera di Giunta, nel corpo dell'atto così come emendato verranno inserite le modifiche a riguardo dei punti 81 e 82 del prospetto allegato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità.** Chiede la parola il consigliere Concas. Prego.

CONCAS VINCENZO: Anche per chiarire i motivi della mia presenza qui. La mia presenza qui in questo momento per questa delibera è fare il mio dovere non per disciplina di partito o perché se ne parlato in gruppo o perché qualche capogruppo ne ha discusso, di queste tre delibere importantissime non abbiamo avuto né discussione e né approfondimento. Devo dire solamente e devo ringraziare il giovane e brillante consigliere comunale Gennaro Castaldo che mi ha fornito di questa documentazione di cui certamente ho letto e che devo dare adesso il mio giudizio. Su questa questione dei loculi mi sono impegnato tantissimo, è stata una proposta del brillante e onesto ing. Marco Deviato che si è impegnato perché avevamo una urgenza, il cimitero per gli afragolesi è una cultura, ad Afragola le culture ne sono due, la famiglia e i morti e, quindi, accolsi con piacere che il Sindaco aveva accettato questa costruzione di 456 fornetti con due aree per inumazione. Però io devo anche ricordare, ripeto il cimitero per gli afragolesi è tanto, ma è anche una forma di ricavo, è anche una forma di economia, dobbiamo ricordare a qualche consigliere comunale che esiste anche un progetto di 4 milioni e 400 per l'ampliamento del cimitero, Tuberosa mi stai ascoltando?, per la costruzione di 1270 loculi, un viale per accedervi e parcheggio bellissimo, enorme, ma questo lo fa il Comune autofinanziandosi, per cui non è vero quello che sta scritto qua: per alienazione del patrimonio, per autofinanziamento, io costruisco incassando prima, incassando in auto financing, certamente l'assessore Affinito metteva in evidenza che, qualche sera fa, a livello nazionale si riprendeva Afragola, il cimitero, il Sindaco e l'illegalità, ma come diceva ieri il capo dello Stato: *“noi dobbiamo pensare alla Repubblica, ma dobbiamo pensare alla Repubblica con correttezza e trasparenza”*. Io voglio dire che noi dobbiamo pensare al Comune di Afragola con correttezza e trasparenza, per cui il Sindaco proponeva, sì, diceva che possiamo anche darlo in concessione per una questione di cacciare via l'illegalità che esiste in quel cimitero e che varie volte ho denunciato, certamente un Sindaco può fare ciò che vuole ha a disposizione Polizia e Carabinieri, e l'illegalità in quel cimitero si può togliere in una settimana, non c'è bisogno che intervenga il progetto financing per ripulire qualcosa,

certamente sono scelte politiche che si fanno, saranno approfondite, le dobbiamo discutere, l'importante, caro Giacco, te lo chiedo per cortesia, è una forma di rispetto nei miei confronti, quello che stavo dicendo è una scelta, certamente l'obiettivo principale è che non dobbiamo dare fastidi ai cittadini, certamente togliere la forma di illegalità che esiste, lo sto denunciando pubblicamente, esiste, è nostro dovere eliminarla, con la Polizia e i Carabinieri, però dobbiamo stare pure attenti ai progetti in financing, perchè non è che io tolgo una illegalità e ne metto un'altra. Non è che tolgo una camorra e ne metto un'altra. Tutto sta nelle nostre scelte, operando con trasparenza, con legalità ed onestà. Se il Papa l'ha detto ai suoi monaci, ai suoi preti, ai suoi cardinali e ieri il capo dello Stato l'ha detto ai suoi deputati e ai suoi ministri, "dobbiamo pensare alla Repubblica, ha detto, dobbiamo operare in termini di legalità e di onestà". Allora, anche il Sindaco lo dirà ai suoi consiglieri che si opera solo in questi termini, scelte che vanno ad aumentare il beneficio e la vivibilità dei cittadini, questo è il nostro dovere, se qualcuno pensa di rivestire dei ruoli per fare altre cose, io certamente non lo permetterò nella maniera più assoluta, innanzitutto per salvaguardare il Sindaco, perchè tanti lecca lecca e tanti ruffiani a volte lo affossano, non è che lo aiutano, lo appesantiscono non è che lo aiutano e certamente sarò io a fare il guardiano e farò il guardiano anche su questo, per cui caro Sindaco io sono favorevole a questa delibera. Annuncio il mio voto favorevole a questa delibera e scusatemi se vi ho sottratto tempo prezioso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, chiede la parola il consigliere Pannone, prego.

PANNONE ANTONIO: Eccoci qua, buongiorno a tutti, ai cittadini presenti, ai consiglieri, all'Amministrazione, naturalmente al Segretario e al Presidente. Solo brevemente, innanzitutto prendo lo spunto dall'intervento del consigliere Concas, giusto perchè mi pare che confermino quando qualche volta ci impegniamo a fare un po' l'analisi dello stato di salute della maggioranza, vedo che le parole del consigliere Concas, confermano quello che da parte nostra è stato detto nei vari verbali delle sedute di Consiglio precedenti. Ma non è il caso questo di discutere, mi auguro che ci siano le risorse e anche la serenità necessaria affinché l'appello di Concas venga raccolto da quanti oggi si continuano a riconoscere in questa maggioranza, fossi in lui, sarei un po' preoccupato, anche perchè ci troviamo al giro di boa, ormai superato, della consiliatura, atteso che la consiliatura riuscirà poi a durare per i cinque anni previsti dal nostro ordinamento. Mi limito alle parole che Concas esprime, pronuncia anche con una giusta

enfasi in quest'aula, come pure ci limitiamo a questo dato e non ad altri, il dilagare dei social, della comunicazione affidata anche ai vari profili su facebook su questo poi ritorneremo in altre sedi. L'appello alla legalità è un appello che non può che essere condiviso. Ritengo che venga condiviso non solo limitato al cimitero, perchè poi a quel punto dovremmo sviluppare un dibattito e chiedere perchè quell'illegalità che veniva anche sbandierata nella contesa elettorale persiste oggi, come viene dimostrato, se c'è, anche io ho motivo di....

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, un attimo solo, la devo interrompere ho visto che c'è un cineoperatore e un giornalista che provano a riprendere i lavori del Consiglio, non è possibile farlo, anche l'altra volta, il Segretario mi sta dando supporto, c'è bisogno di una richiesta scritta da parte vostra e io vi devo autorizzare, anche se il Regolamento del Consiglio comunale non lo prevede, però il Segretario Comunale mi dà conforto in questo dicendo che vi devo autorizzare.

Quindi, la cortesia a non riprendere i lavori, quando volete, ve lo ripeto, non c'è nessun problema, basta che mi fate una richiesta scritta, anche la mattina stessa del Consiglio.

Chiedo scusa consigliere Pannone. Prego.

PANNONE ANTONIO: E' auspicabile che si faccia chiarezza di fronte a questa materia regolamentata che vada salvaguardato sia il diritto del Consiglio comunale nella sua interezza, sia le prerogative di chi è al servizio della comunità con il ruolo fondamentale dell'informazione. Tornando a noi, vanno bene le parole di Concas e ci auguriamo anche, visto che ho revocato le sue testimonianze sui social che non sia costretto a fare una marcia indietro rispetto alla sua convinta adesione ad un progetto politico rispetto al quale, devo dare atto, non ha mai mancato di far evidenziare il suo supporto, ma anche le legittime critiche, però rammento e chiudo, al consigliere Concas che poi verrà il tempo del bilancio, anzi una grande stagione di bilancio è anche quella che stiamo vivendo a metà consiliatura. A questo proposito dobbiamo registrare da una parte leggiamo questi grandi bilanci sul ripristino della legalità in municipio e poi a me, a cui risulta tanto difficile vedere dove ci sia stato questo ripristino della legalità, soprattutto se andiamo a vedere qualche atto approvato e non voglio entrare nel merito è prendere nessuna posizione, perchè neanche questa è materia di discussione odierna, atti di una certa rilevanza ai fini di una materializzazione di un chiaro indirizzo politico, quale anche la modifica della macrostruttura arrivano in Giunta con delle criticità che vedono un po' gli

architrave dell'assetto generale del Comune e anche il Segretario generale esprimere pareri che vanno in direzione opposta, ma anche su questo torneremo nelle sedi opportune. Detto questo, vedo che il Presidente della II Commissione, il consigliere Boccellino e il consigliere Giacco, ci tengono a difendere l'operato della Commissione, come pure a stigmatizzare i deficit procedurali che possono manifestarsi rispetto alla partecipazione degli organismi delle Commissioni rispetto alla definizione degli atti, il problema è che poi queste deficienze puntualmente vengono riscontrate in Consiglio comunale, per l'ennesima volta e non voglio tediare i consiglieri, visto che i cittadini sono del tutto assenti, non voglio tediare i consiglieri nel raccordarvi su quanto evidenziato anche in altre sedute, rispetto alla qualità, formale diceva il Presidente, ma purtroppo non solo formale, alla luce dei rilievi che sono stati anche evidenziati in altre sedi, degli atti che vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale per la successiva deliberazione, anche se si tratta di semplici ratifiche, pure perchè non si può dire, se si tratta di una ratifica, c'è un principio di conoscenze implicite, no! Gli atti vanno preparati, confezionati, definiti, seguono un loro iter procedurale che ha anche una scansione procedurale che è scandita dalla legge. A questo poi si affianca, inevitabilmente, il dato della tenuta formale dell'atto stesso e quando siamo costretti, per l'ennesima volta ad evidenziare queste deficienze ecco, penso che oltre ad apparire scoraggiati, dobbiamo anche evidenziare che effettivamente c'è qualcosa che non va, senza allargare lo spettro del confronto su una materia così vasta che è la programmazione dei fondi del Più Europa, sulla quale, naturalmente, non possiamo soffermarci in data odierna. Tanto è stato detto sul cimitero, raccolgo l'invito che in continuità con quanto già affermato in passato su questa grande nebulosa, così mi pare di poterla definirlo, alla luce delle parole di Concas, del Project financing, lo vedremo dopo il giro di boa l'Amministrazione come e cosa saprà mettere in campo, la sua iniziativa anche di proposta e di destinazione all'approvazione in Consiglio comunale di atti di una grande rilevanza. L'unico spunto per il quale avevo fatto richiesta di intervenire, ascoltando anche le parole dell'assessore Affinito, era quello relativo al virtuoso riconoscimento della centralità di interventi che mettono al centro dell'attenzione l'edilizia scolastica, la sicurezza, l'aggiornamento delle tematiche che hanno a che fare con l'efficientamento anche energetico, quindi ben venga con questo tipo di impostazione, anche perchè stasera discutiamo di una capacità di attrazione di fondi regionali. Poche settimane fa abbiamo celebrato, forse in uno dei pochi casi che è stato dato da riscontrare in questi due anni e mezzo di continuità amministrativa, rispetto alla progettualità di fondi che erano imputabili ad iniziative governative, sempre per l'adeguamento infrastrutturale

e l'efficientismo energetico, relativo ai plessi della Ciaramella della Settembrini che oggi sono uniti nell'istituto comprensivo, Rita Levi Montalcini e quindi, da questo punto di visto il mio vuole essere ancora una volta, l'ho fatto anche nelle sedute precedenti all'assessore alla Pubblica Istruzione avv. Nunzia Porroni, affinché si compia un serio bilancio, magari pensando anche ad una sessione di confronto aperto, sul tema dello stato di salute delle nostre infrastrutture scolastiche, uno stato di salute, l'ho detto fin dal luglio del 2013, all'atto di insediamento nella prima seduta di Consiglio comunale, uno stato di salute che è nettamente migliore rispetto a tanti altri Comuni limitrofi, ma tanto resta da fare, perchè va bene adeguare e fare una modifica anche se un po' altalenanti e con tanti mal di pancia, anche rispetto alle procedure che sui mettono in campo, anche per il Triennale e anche qui il consigliere Boccellino ha ricordato che ci avviciniamo già alle scadenze che devono vedere coinvolto il Consiglio rispetto alla nuova annualità, con tutte le modifiche che potrebbero rendersi necessario, ma anche qui c'è bisogno di dare uno sguardo a 360° quindi, va bene questo tipo di interventi del Ministero dell'Ambiente e delle infrastrutture che fu attivato qualche anno fa dalla precedente amministrazione, meritoria è l'opera di aggiungere altri fondi che possono consentire in particolare l'adattamento a nuovi standard di una struttura che è una delle più antiche, perchè la Ciaramella nasceva come tra i primi istituti scolastici del dopo guerra, tra gli anni '50 e '60, la Castaldo, la Ciaramella, poi successivamente la Rocco, questo sguardo a 360° implica anche che il Consiglio comunale sia consapevole dei ritardi che si stanno accumulando e di questa necessità di un colpo di reni perchè ci si possa immediatamente rimettere in lizza per poter portare a casa altri risultati, il consigliere Tuberosa ha ricordato l'opportunità perduta dei fondi per l'efficientismo energetico alla Marconi, io tante volte ho ricordato la partita che è in sospenso dei fondi che potrebbero consentire l'adeguamento a standard di sicurezza e anche all'efficientismo energetico della struttura del plesso centrale dell'Aldo Moro, ecco rispetto a queste procedure mi auguro che la struttura comunale, con l'intervento e l'indirizzo politico, per questo l'appello all'ass. Porroni, possano al più presto fare il punto della situazione che consenta da una parte di riavviare queste procedure, laddove sono proponibili, è il caso dell'Aldo Moro, e naturalmente giocare nuove chance e nuove opportunità su altri plessi storici del Comune. Naturalmente io rinnovo l'appello affinché il Consiglio comunale possa magari, ripeto, in un'apposita sessione, confrontarsi serenamente e liberamente, dopo le feste, su temi di così grande rilevanza, perchè penso che su un dato tutti possiamo tranquillamente riconoscerci che il dato di crescita di una comunità collegato anche ad indici di sviluppo inevitabilmente connesso alla qualità oltre

che della qualità formativa del territorio, anche degli 'ambienti didattici, educativi in cui questa offerta viene quotidianamente offerta ai nostri giovani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Leggo la proposta di delibera.

“Tutto ciò premesso e deliberato, per le motivazioni suesposte la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come emendato;
- di approvare la modifica allo Schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche con riferimento al triennio 2015-2017 adottate con delibera di G.C. nn.97 e 98 del 29/09/2015 come da Scheda 1 Quadro delle risorse, Scheda 2 triennale OO.PP., Scheda 3 elenco 2015, allegati alla presente delibera;
- di individuare, quale referente per la redazione e la pubblicazione dello Schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, con riferimento al triennio 2015-2017 e dell'Elenco annuale 2015, il Dirigente del Settore A.T. E OO.PP. - Ing. Nunzio Boccia;
- di pubblicare il suddetto programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici all'Osservatorio dei Lavori Pubblici, sui siti internet predisposti dal Ministro delle Infrastrutture e degli altri organi competenti secondo quanto disposto dall'art.128 c.11 D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e dell'art. 5, c.4, Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014, all'Albo Pretorio dell'Ente in attuazione della normativa vigente in materia;
- di allegare alla presente delibera la n.97 del 29/09/2015 e n.98 del 29/09/2015;
- di dare atto che le modifiche introdotte riguardano i punti 81 e 82 della scheda allegata.

Poniamo in votazione, per appello nominale su richiesta dei consiglieri Falco, Pannone e Botta. **Procediamo all'appello: Tuccillo Domenico (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola?**

La parola al consigliere Petrellese Nicola per dichiarazione di voto, prego consigliere.

PETRELLESE NICOLA: Buonasera a tutti, facevo una domanda al Segretario, se mi è consentito, questo atto che ci accingiamo a votare presenta delle incongruenze, ci

dobbiamo preoccupare? Perchè sono stato poco attento, è un atto secondo lei che ci mette a riparo da situazioni spiacevoli?

PRESIDENTE: Intanto la sua doveva essere solo una dichiarazione di voto, in tutti i casi la faccio rispondere dal Segretario.

PETRELLESE NICOLA: Mi risponde dopo, continuiamo a farci del male, come dice Nanni Moretti e diamo pretestuosamente all'opposizione, di fare e prolungare oltremodo i tempi di un Consiglio comunale che si vedeva ratificare qualche cosa che era necessario, come il buon assessore Affinito ci relazionava. Voglio dire all'amico Concas che se ci sono delle illegalità, delle presenze mostruose e in questo cimitero, che si faccia, nome cognome, invece di dire sempre le stesse cose. Poi, Segretario comunale, ma chi è deputato al controllo? E' vero la politica deve fare la sua parte e la fa in pieno, ma quando qualcuno ci dice che lì si perpetua danni questo mostro, questa camorra, basta! Noi siamo persone perbene, cerchiamo di fare qualcosa per questa amata e martoriata Afragola. Il mio voto è favorevole se il Segretario mi dice che...

PRESIDENTE: Non può dare il voto subordinato, ora diamo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: La deliberazione non ha problemi di legittimità, il consigliere Giacco poneva alcuni problemi su come era stata scritta, cioè nella deliberazione mancavano dei riferimenti scritti alle modifiche effettive al Piano Triennale, perchè rimandava alle due delibere di Giunta Comunale. C'erano solo quei problemi, una volta che abbiamo aggiunto quelle delibere, abbiamo chiarito che le modifiche riguardano i punti.81 e 82 della scheda allegata, la delibera è perfettamente conforme.

PETRELLESE NICOLA: La ringrazio è stato esauriente, il mio voto è positivo.

PRESIDENTE: Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni?

La parola al consigliere Tuberosa per dichiarazione di voto.

TUBEROSA GIOVANNI: Il mio voto è sfavorevole per tre motivi, 1) il primo è perchè con coerenza ripudio questo pseudo Piano Triennale; 2) perchè ho deciso che visto che dall'altro lato c'è un muro di gomma, è inutile portare questioni serie o non serie, la risposta non ci sarà mai, da oggi ho deciso di votare solo gli atti che porterete in aula e scritti bene, pretendo solo che siano scritti bene; 3) il terzo motivo è più politico perchè il Sindaco in tv ha detto che ha intenzione di privatizzare, a questo punto questi loculi non significano niente, perchè se si vuole privatizzare si faceva prima e si risparmiavano altri 600 mila euro. Per queste considerazioni voto contro.

PRESIDENTE: Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio?

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente, il mio intervento è per ribadire ed essere in continuità con i rilievi che a suo tempo abbiamo sollevato rispetto all'impianto della Programmazione del Triennale delle Opere Pubbliche, quindi un dato ovvio, al di là degli elementi emersi nella discussione odierna e devo dire, se mi si consente, anche una considerazione di carattere politico, questo voto è convintamente negativo, al di là della tenuta della capacità di programmazione del triennale, sulla quale ci siamo già ampiamente soffermati in passato, su questo quadro negativo si staglia anche il quadro che offre la maggioranza stamattina, da consigliere che cerca di far il difensore di ufficio della programmazione di un Amministrazione a cui si sente vincolato, dalla forza debordante del consigliere Concas, che va a denunciare certe cose, un clima che naturalmente abbiamo tutti capito, anche l'ottimo consigliere Petrellese che è attento come sempre alle cose che si dicono in quest'aula, un qualcosa che ha a che fare con la capacità evocativa di sviluppi futuri di scelte di programmazione testè evocate dal consigliere Tuberosa che è stato eletto in quella maggioranza e poi, naturalmente i rilievi ai limiti del sarcasmo del consigliere Petrellese che ha una grande capacità di sopportazione e che stamattina si è dichiarato stanco, stanco delle parole, stanco della capacità di avvitarsi su se stesso di una maggioranza rispetto alla quale lo stesso Concas ha avuto l'ardire di dire se proprio mi sopportate con fastidio io non ho difficoltà a togliere il disturbo. Rispetto a questa variegata composizione politica o presunta tale, per usare una terminologia cara al consigliere Tuberosa, le nostre criticità rispetto all'impianto della programmazione triennale, vengono oltremodo incoraggiate. Quindi, è un piacere da parte mia annunciare il mio voto contrario al Programma Triennale e alle modifiche che stamattina sono all'attenzione del Consiglio comunale, grazie.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 12 voti favorevoli, 3 contrari, la proposta è approvata a maggioranza.

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Chi è a favorevole? Chi è contrario? **La proposta è approvata con la stessa votazione di prima.**

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione schema di convenzione quadro relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante alla Città Metropolitana di Napoli (SUA.NA.)”.

Relaziona l'assessore Giovanni Giglio, Vicesindaco.

VICESINDACO GIOVANNI GIGLIO: Buonasera a tutti, con la presente delibera di Giunta Municipale si sottopone al Consiglio lo schema di convenzione quadro relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante alla Città Metropolitana di Napoli (SUA.NA.).

E' appena il caso di evidenziare che la L.90/2014 prevede che a partire dal 1 novembre 2015 i Comuni superiori a 10 abitanti possono procedere autonomamente all'acquisto di bene di valore inferiore a 40 mila euro, mentre per quelli superiori a tale somma si deve per legge aderire ad una stazione unica appaltante.

La Città Metropolitana ha previsto un accordo quadro, in questo accordo quadro non è previsto l'acquisto dei servizi, ma solo dei valori quindi, per quanto riguarda l'acquisto dei servizi si procederà o facendo ricorso alle convenzioni CONSIP, laddove sono in essere, oppure laddove non sono in essere le convenzioni CONSIP si farà ricorso al MEPA. Per quanto attiene le convenzioni quadro, è appena il caso di sottolineare che la stessa ha la durata annuale, può essere rinnovata alla scadenza per un periodo non superiore a tre anni e può comunque essere risolta anticipatamente, d'accordo con la città Metropolitana. In ordine alla capacità che la Stazione Unica Appaltante deve svolgere, le linee fondamentali sono quattro, precisamente c'è la fase dell'assistenza nella preparazione e nella validazione del progetto che viene presentato a gara, questo ci dà la possibilità di ridurre in modo notevole eventuali contenziosi derivanti dagli eventuali errori nella formulazione del bando. L'indizione della procedura di gara vera e propria, la gestione della procedura e infine tutta la serie di controlli è in capo alla società che si è aggiudicata provvisoriamente la gara.

Per quanto attiene ai costi, gli stessi saranno individuati nei quadri propri di progetto alla voce: spese generali.

Infine voglio evidenziare che per quanto riguarda l'accordo quadro è previsto solo per quanto attiene i lavori, per quanto attiene i servizi superiori a 40 mila euro è previsto entro il 31.12.2015 un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che indicherà anche la tipologia dei servizi. Quindi ci sarà sicuramente un atto integrativo per acquistare, in quel caso, i servizi sempre attraverso la Città Metropolitana.

Un'ultima considerazione, va da se che la scelta di aderire alla SUA della città Metropolitana Sicuramente non è una scelta di carattere definitivo, né tanto meno vincolante, ma la stessa va vista come prima attuazione del nuovo dettato normativo, infatti sono allo studio diverse ipotesi che potremmo mettere in campo, stiamo vedendo se è possibile, o un eventuale Consorzio di Comuni o addirittura, se è possibile, sfruttare Città del Fare, per farla diventare, anche in quel caso, Stazione Unica Appaltante. Quindi, la proposta di Stazione Unica Appaltante è di aderire all'accordo quadro, ma questo non ci limita, magari nel corso di questo primo anno, di mettere in campo qualcosa di diverso per quanto riguarda l'aspetto della Stazione Unica Appaltante.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco, chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

GIACCO CAMILLO: Presidente, prima di poter fare l'intervento volevo chiedere un chiarimento, perchè nell'esposizione del Vicesindaco io non ho capito bene se i servizi e gli appalti sono tecnicamente, oggi, con le norme dispositive vigenti, non assegnabili, per cui gli appalti sono assegnabili e i servizi dobbiamo aspettare il decreto del ministero, perchè in un prima momento il Vicesindaco ha sostenuto che facciamo solo gli appalti perchè la Città Metropolitana non può far servizi, poi successivamente ha detto che si aspetta il Ministero per la lettera di convenzione sui servizi "l'impicment" è capire se i servizi sono attualmente possibili con qualche altra società appaltante o comunque non li può fare nessuno? Altrimenti viene meno un concetto di ragionamento. Vorrei sapere se è così oppure ho capito male io, così in modo telegrafico. Una stazione Unica Appaltante che faccia anche servizi esiste attualmente?

VICESINDACO: La Città Metropolitana non prevede...

GIACCO CAMILLO: Assessore ho fatto un'altra domanda, una stazione Unica Appaltante che faccia anche servizi esiste attualmente?

VICESINDACO: Sicuramente esisterà una stazione unica appaltante, sicuramente esisterà. Poiché noi abbiamo pensato di aderire alla Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana, la Città Metropolitana i servizi non li prevede.

GIACCO CAMILLO: Bene, allora Presidente io capisco, prima non ho fatto l'intervento per fatto personale, posso capire il consigliere Petrellese, mi dispiace, faccio perdere tempo, ma secondo me svolgo il ruolo di consigliere che mi è stato affidato da mandato quindi, chi non mi vuole sentire ma deve rimanere in aula per il numero legale o si ottura le orecchie o fa altro, non me ne pento, non me ne vergogno e sicuramente non cambierò il ruolo. Cosa votiamo oggi? Votiamo l'ennesimo ritardo di quest'Amministrazione per arrivare sempre all'ultima scadenza utile che è il 31/12 per configurarsi un obbligo amministrativo, badate bene, che va in moto con due anni addietro, cioè due anni fa si è stabilito che oggi cioè dal 1 novembre non andavano fatte più le gare ma andavano fatte e non si potevano fare più le gare, ma andavano fatte in una sezione unica appaltante. La domanda precedente non è retorica, nel senso che una parte di questo settore già è stato attuato, perché per alcuni servizi già si possono fare. Gli appalti pubblici perché non è nuovo all'organismo la sezione unica appaltante, esisteva già prima con dei criteri e dei criteri diversi, e c'è una e c'è una possibilità per lo stesso principio per cui è stata messa obbligatoria, per gli stessi principi di poter accedere quando i territori siano ed erano tecnicamente un po' più drastici sotto attenzione, sono sempre. Consigliere anche qua parliamo di camorra, mafia, attività, cioè questo obbligo legislativo, nasce per evitare la contestualizzazione tra il territorio e coloro che fanno le gare. Badate bene, la mia proposta quale era? Io avrei fatto la stazione unica appaltante di Bolzano, non si può fare, perché la legge l'ha generalizzata, adesso prima di entrare nel merito io vorrei capire rispetto ad una cosa che fa la Giunta non partecipa e non condivide con nessuno viene messo in evidenza che è soltanto una questione di negligenza da parte di un'Amministrazione che quando venne eletta già sapeva che c'era questo problema che doveva affrontare due anni dopo, non è che l'abbiamo ottenuta ieri, io come faccio a votare la scelta della stazione metropolitana se non ci sta neanche un briciola di relazione in merito all'efficienza della stessa, non è che voi potete consentire di venire qua, mi sembra che i sistemi non sono cambiati sono sempre gli stessi, cioè noi qua stiamo nell'ottica che fin quando c'è il quorum, non c'è la maggioranza, ma adesso già non si capisce più, fin quando c'è il quorum per poter votare degli atti, si va avanti, si può andare anche avanti, ormai siamo tutti sistema direbbe Totò. Allora, noi andiamo ad attingere ad una stazione unica appaltante nuova ex nuova che non ha mai fatto questo, di un grande ente, la città metropolitana di cui il nostro Sindaco è grande rappresenta, la stazione appaltante che stiamo andando a scegliere ha già il suo carico riguardante se stessa, cioè già ha un suo carico di lavoro, qua non c'è un impegno in merito dal momento in cui si

trasmettono gli atti per fare la gara, cioè non sappiamo la tempistica un anno, 56 mesi, non si sa, scegliamo la stazione unica appaltante, perché oggi per la città metropolitana, perché c'è un canale privilegiato di perfezionamento degli atti. Stiamo a peggio dell'ABC, stiamo parlando, perché oggi stando con l'acqua alla gola, non sappiamo che cosa fare e andiamo alla stazione unica appaltante della città metropolitana. Va bene, leggiamo l'atto in contenzioso, fa ammenda in più di tre articoli in particolare nell'articolo finale di quelle che sono le linee guida approvate con la delibera provinciale e non sono allegate. Le linee guida sono atti sostanziali della linea guida, quindi ci andiamo a suicidare poi la linea guida sceglie come dobbiamo morire, qua già stiamo andando a fare un suicidio, perché ci stiamo andando a mettere in un contenitore che ha una mole tale di gare, che non può dare un canale preferenziale e non può essere più celere rispetto ad una che ha di meno, perché la città Metropolitana è quel bubbone che sta là, oggi con organi di secondo livello che si andrà a fare le elezioni fra 7 mesi, quindi non si capirà niente, avrà un blocco di quasi un anno, perché a maggio ci si rivota perché decade il Sindaco di Napoli, stiamo andando a fare una scelta in bocca ad un organo di cui indirizzo politico non è certo, perché fra 7 mesi di sicuro cambia. Sindaco, per l'amor di Dio, lei conosce a memoria le linee guida quindi è consapevole, quindi io sono messo in condizione no non di votarla almeno di capire siccome non ci sono dati di performance che si può dire va bene, perché qua non è che si è fatto una statistica, avete detto: siccome io non ce l'ho e non ho avuto modo di crearla esistono 7 stazioni uniche appaltante già operative fuori bordo di legge, cioè non c'è tutto questo, quindi io devo scegliere quello che avete scelto voi senza sapere le linee guida, mi sembra che ci state mettendo in condizione di non poter svolgere il ruolo, poi per l'amor di Dio i numeri ce li avete ve la votate con i numeri che avete, io lo so ripeto sempre le stesse cose, ma nessuno mi sente.

Adesso, noi abbiamo un obbligo se non c'è la stazione appaltante gare non se ne possono fare, ricordo a me stesso che il 50% di gare che noi abbiamo esigenze di fare, riguardano più i servizi che gli appalti, per cui io non so a che cosa ci possa servire andare solo a fare una parte che sono gli appalti, se non i lavori del Cimitero e un po' di manutenzione scolastica. Io che vi devo dire, io non è che non ve lo voglio votare, se voi ritenete che sia l'unica soluzione va bene, ma è una soluzione che non porta a niente, Sindaco, voi ci avete portato qua in C.C. per eliminare la gara per la pubblica illuminazione in corso e ad oggi dopo un anno non abbiamo fatto la gara ex novo e abbiamo il solito problema, la pubblica illuminazione che è un servizio che non è un appalto pubblico poi voi lo volete trasformare in appalto pubblico come manutenzione della pubblica illuminazione e on come costo

energetico? Lo potete pure fare ma sostanzialmente non trovo una soluzione ma non c'è, non c'è la possibilità almeno da parte mia di poter dire che è una scelta giusta, ma non è una scelta giusta secondo me, non è una scelta ponderata, la scelta giusta sarebbe stata incontrarci qua in C.C. come anni fa, quando dopo 6 mesi si veniva qua e si affrontava un problema legislativo, guardate fra 2 anni, noi o facciamo una scelta o non possiamo fare più gare si sarebbe fatto una discussione e si sarebbe deciso cosa fare. Oggi non me la sento di votare un atto in cui chiede che le linee guida sono legate all'altra, perché le linee guida sono sostanziale della convenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Mi collego alle considerazioni del consigliere Giacco e riprendo anche l'intervento che ho fatto prima, anche qui andiamo a firmare cose che non sappiamo i contenuti, oggi senza linee guide andiamo a firmare una convenzione n senza capire niente. Come vogliamo fare, è una mortificazione del consigliere comunale di continuo, io quando immagino di fare il consigliere comunale, mi aspettavo tutta un'altra cosa e non di venire qui ed essere mortificato, perché ho capito che il Sindaco nella sua testa ha vinto lui le elezioni con il ballottaggio e perciò la classe dirigente, la maggioranza che ha vinto le elezioni del 2013 non conta niente e questo viene ribadito tutti i giorni senza avere l'accesso agli atti, non essendo interpellati nelle decisioni, ma quando diremo basta a tutto questo. Io sinceramente su questo atto mi sono fermato alla seconda pagina e non ho proseguito, perché c'erano queste linee guida e sull'albo pretorio non si trova mai niente, questo è un invito anche alla presidenza, visto che tutta questa carta è un peccato scannerizziamo e mandiamo a tutti i consiglieri in modo che tutti quanti possiamo accedere effettivamente agli atti e aspetto sempre quel momento in cui c'è la maggioranza che dice basta, vogliamo partecipare anche noi alla città e non questa sia solo dedicato al Sindaco, per questo anche io mi accingo a votare contrario e puntualmente ripeto sempre lo stesso intervento e puntualmente dall'altro lato c'è sempre questo muro di gomma che non mi risponde ma non è che raddrizza la rotta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Se non ci sono altri interventi, leggo la proposta al Consiglio, come agli atti allegata.

C'è una richiesta per appello nominale, Pannone, Falco e Petrellese.

Sindaco Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (a) Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

11 favorevoli, 3 contrari, 11 assenti. La proposta di delibera è approvata. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **La proposta viene approvata con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n. 3.

PRESIDENTE CAPO N. 3: “Approvazione progetto definitivo di un insediamento abitativo temporaneo dei rom nel quartiere Salicelle da realizzarsi in variante al P.R.G., ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. Proposta al Consiglio Comunale.”

La parola all’assessore Brunella Como.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Buon pomeriggio. La delibera riguarda l’approvazione del progetto definitivo per un insediamento abitativo temporaneo di rom nel quartiere Salicelle. La questione la conoscete tutti, riguarda il campo rom tutto esistente nel quartiere Salicelle che all’inizio di questo anno, a febbraio, ha subito un incendio. A seguito di questo incendio, l’Amministrazione è stata anche stimolata dall’Autorità garante per la gioventù, per l’infanzia la quale in qualche modo è stato da stimolo per avviare una riqualificazione dell’area ed sono stati anche regalati al Comune alcuni container, poi anche la Caritas è intervenuta, quindi complessivamente il Comune ha potuto acquisire 5 container per ospitare i rom. Si poteva mettere in atto un progetto che regolarizzare questo insediamento abusivo dotandolo degli impianti, perché ancora tuttora questo insediamento è senza impianti dell’acqua, dello smaltimento e per l’illuminazione,. Con questo progetto, invece, in questi circa 650 mq vengono forniti tutti gli impianti necessari, in maniera semplice, perché i soldi devono essere pochi, con una pavimentazione in asfalto, viene recintato con una fascia di verde in una sorta di aiuola, di filtro verde e vengono collegati su alcuni basamenti questi container. Quindi, sicuramente, si acquisisce una condizione molto migliore rispetto a quella attuale. Dal punto di vista della procedura stiamo in Consiglio perché questa area è individuata come zona agricola, in quanto già occupata da questo insediamento abusivo, quindi c’è da avviare questa variante semplificata, procedura che abbiamo già adottata per altri progetti. Vi ricordo, una variante semplificata che secondo il D.P.R 327/01, appunto la stessa approvazione del progetto definitivo anche preliminare in alcuni casi si può fare in Consiglio, costituisce in se adozione per la variante. Dopo questa adozione in Consiglio si avvia la pubblicazione dell’atto, dando possibilità per eventuali osservazioni entro 30 giorni, poi la variante viene inviata alla Città Metropolitana che ha altri 30 giorni per fare la sua verifica di congruenza con la programmazione urbanistica sovracomunale, quindi poi nell’arco di due mesi si dovrebbe tornare in C.C. per approvare definitivamente la variante. Questo è quanto. Gli elementi ve li ho dati.

PRESIDENTE: Grazie assessore Como. Chiede di intervenire il consigliere Tuberosa. Prego consigliere.

TUBEROSA GIOVANNI: Mi limito a ripetere l'intervento che fece il consigliere Giustino nella passata Amministrazione, nella realizzazione di questo campo rom. Abbiamo inteso diciamo il tutto ad altri campi rom presenti sul territorio afragolese, abbiamo fatto lo studio sulla tipologia presenti perché fare semplicemente un campo rom, lo vedo molto limitativo anche perché questo è il campo rom presente in Contrada Salice ha una storia. Questo campo, con il consigliere Manna quando ero Presidente della III Commissione, siamo riusciti ad entrare con la Polizia per vedere un poco quale era la situazione. Lettera morta, perché non c'è stata risposta. Adesso perché faccio questo esempio? Per capire se quello che andiamo a fare è complementare con la rimozione di questo campo, visto che mi dicono che sarà rimosso, comunque stiamo parlando di persone, perciò lo stimolo è quello di fare una ricerca più approfondita e risolvere definitivamente il problema dei rom, oltre al fatto che in Italia quello che è provvisorio diventa definitivo. Quindi, anche su questo andrei un poco piano, proprio per capire che cosa andiamo a fare, e quando l'andiamo a rimuovere o quando l'andiamo ad estendere e farlo diventare un campo rom a tutti gli effetti definitivo, quindi l'invito mio è quello non appoggiarsi sempre con superficialità alle questioni e soprattutto cerchiamo di risolvere anche questo problema. Ci sono stato lì, è terra di nessuno, cresce a dismisura infatti potete vedere nel corso degli anni quando è aumentato e ci sono montagne di rifiuti. Quindi se è un problema da risolvere, noi come C.C. siamo tenuti a risolvere tutti i problemi, non solo una parte della città di Afragola, perché potrebbe essere una Cantariello bis oltre al fatto che noi là non sappiamo che cosa succede. Approfitto di questo odg per sollecitare l'esecutivo padrone di tutte le azioni del governo, visto che i consiglieri non sono resi partecipi delle loro scelte di interessarsi anche di questo problema afragolese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. E' entrato in aula il consigliere Caiazzo. Chiede la parola il consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Buonasera Sindaco, consiglieri, Assessori. Ho solo una perplessità molto precisa, non è per polemica. Io conosco un poco i fatti di Afragola, anche i terreni di Afragola, il terreno su cui si va a fare questo insediamento è dell'opera

Arco del Purgatorio, con sede a Napoli, Quindi noi andiamo con questa variante ad arricchire, è vero che è.... Io voglio mettere in guardia, per questo non partecipo alla votazione e mi astengo, perché con questo atto andiamo ad aumentare la proprietà di questo Ente, questo non è comunale.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: No, questo terreno è comunale.

DI MAURO CARMINE: E' comunale? Va bene non pongo il problema e ritiro l'intervento.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro, chiede la parola l'ass. Como

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Nella particella catastale 1637 di circa 650 mq è già attualmente di proprietà comunale e attualmente ci sono le baracche.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, come vedete l'intervento del consigliere Di Mauro è dovuto dal fatto che la copia di questa delibera dell'odg aggiuntivo, ricordo a me stesso, è privo di tutti gli allegati. La dott.ssa Como si vuole sforzare a dire che gli atti sono là, ma gli atti devono stare là 24 ore prima. Non c'è il progetto, non c'è il titolo di proprietà, non ci sta niente agli atti, ce l'avete solo voi, 24 ore prima devono esserci, c'è solo la velina, tra l'altro state imparando a fare la velina senza neanche la relazione dell'Assessore.

Presidente, io ho fatto la visione, andiamo nella sostanza. Uno, la competenza legislativa dei campi rom oggi è esclusiva legislazione del Comune? Chi mi risponde per favore? Una variante semplificata o una variante si può fare se la competenza dell'opera a farsi è di spettanza del Comune, se il campo rom non è di esclusiva spettanza del Comune la variante sia semplificata che normale non si può fare. Ci vuole l'oggetto attuatore di chi è competente o con un accordo quadro, o con un programma, o con una lettera o con un foglio di carta dicendo che non ci riesce, fai tu e provvedi altrimenti abbiamo competenza in merito alla variante. Prima cosa, se mi spiegate questo forse riusciamo a capire di che cosa stiamo parlando. Poi mi dite, se la vogliamo mettere che stiamo sanando un abuso, allora alziamo le mani stiamo sanando l'abuso, ma l'Assessore quando fa una relazione è tenuto a farci capire bene, perché se noi stiamo facendo un ex campo rom che poi non

assegniamo con un opportuno Regolamento e censimento è una cosa, se stiamo facendo una cosa per sanare e dare un alloggio a chi sta là che fino a ieri erano abusivi e oggi non sono abusivi, perché di fatto hanno avuto la residenza, ma solo perché hanno avuto l'incendio li dobbiamo sistemare? Mi sembra che siamo in una fascia bord-line, perché noi facciamo un campo rom, lo sciogliamo perché il competente ce l'obbliga, dico questo perché ho seguito la questione del campo rom ufficiale dato nel parco Leroy Merlin mettendomi contro il mondo. All'epoca la competenza era del Commissario Speciale in quanto in capo al Prefetto, voglio capire noi abbiamo fatto tutti gli atti propedeutici su convenzione del Prefetto che il soggetto attuativo è l'autorizzatore di quello che è l'esecuzione o competenza del campo rom. La competenza del campo rom se voi mi dite che finita l'opera di commissariamento, me lo scrivete nella relazione, e che noi ci stiamo proiettando, me lo scrivete nella relazione, che il progetto definitivo riguarda la messa in legittimità dei soggetti che in maniera abusiva occupano un luogo, che poi con un criterio di priorità dato da bambini e cosa verranno assegnati a questo campo, sul fatto di 5-6-7 container, con una capienza di..., altrimenti io che cosa vado a votare, scusatemi? C'è una variante a che? Nei limiti di quali paletti questo campo rom autorizzato potrebbe diventare di 2000 metri in due secondi e non ce ne accorgiamo neanche e poi là dobbiamo a fare l'esproprio come dice il consigliere Di Mauro. Altrimenti non mi rendo conto, sono anni che mi trovo a fare un percorso amministrativo che va al di là delle logiche della pubblica Amministrazione, cioè noi facciamo quello che ci piace o perché ce lo sollecita qualcuno, o perché c'è l'incendio o qualche emergenza, ma il diritto amministrativo, l'iter procedurale ce lo mettiamo sotto ai piedi. Allora, se voi me lo assicurate, che noi per competenza lo possiamo fare io vi faccio un'altra domanda. Scusate perché noi risolviamo solo quel problema e non anche gli altri problemi? Perché facciamo sempre i progetti al di sotto di 90 mila euro? Ma quanto costa una pavimentazione di cemento per poggiare i container sopra? Ma quanto costano questi impianti? Ammesso e concesso che io questi progetti non li ho visti, voglio dire andiamo sempre sotto la soglia dei 100 mila euro, e poi questa gara come si fa? La diamo alla stazione appaltante che abbiamo approvato ieri, perché è superiore ai 40, quindi sarebbe stato più intelligente fare due-tre monoblocchi, una progettazione separata considerando che non era la stessa cosa, quindi si facevano gli impianti in un modo, la vivibilità del comparto in altro modo, con 40 mila euro in maniera interna e comunale incominciavamo a fare qualcosa, voglio dire questi soldi dove si prendono? Non si capisce. Allora, se mi dite che la competenza è totale del Comune, orbene, allora spiegatemi a che punto sta la questione campo rom all'Ikea e Leroy Merlin

perché non lo so, voglio capire. A scampo di equivoci, se il terreno non è del Comune, noi la variante non la possiamo fare, quindi stiamo parlando di niente, non vale, perché queste carte devono essere ratificate da Enti superiori, e se l'Ente superiore se non verificano la proprietà non possono dare autorizzazione alla variante. Il problema sembra scemo, ma è sottile. Oggi noi abbiamo una emergenza, se vengo qua in maniera chiara dicendo che la verità è questa: avevamo un campo rom, si è incendiato, l'Autorità dell'Infanzia, il Prefetto, Camillo, il Papa ha scritto di dare una mano a questi ragazzi, allora noi attiviamo il bando di selezione di quei rom, il censimento di quei rom, il numero dei rom che sono, diamo obbligarietà che nell'arco di primi due anni dall'atto di quel bando non possono fare ricongiungimento familiare, perché voi non avete idea che cosa significa legittimare un campo rom in un'associazione di famiglie, possono fare il ricongiungimento familiare e nell'arco di sei mesi da 100 possono diventare 600, perché quando stanno in un luogo legittimato loro hanno la possibilità di fare tante cose.

La Commissione si limita a dire, va bene se ne parla in C.C, non mi dovete mettere nella condizione di non volere il campo rom, noi non vogliamo niente, qua teniamo il problema. Il problema vero qual è Assessore? Là c'è un campo rom, io non voglio fare il cattivo che non lo voto, mi può anche piacere da un punto di vista estetico premesso che poi si rispettino tutte quelle che sono le competenze di andare a pulire il marciapiede e di farlo tenere pulito. Noi ci dobbiamo prendere la responsabilità di quello che facciamo tutti quanti, io non sto dicendo bugie, sto dicendo premesso che ce l'abbiamo il censimento di queste persone? Allora, se nella relazione mettiamo censiamo quali sono, censiamo dove stanno, censiamo che facevano, sollecitati da Enti superiori al Comune per ci domani se ci dobbiamo difendere pure davanti alla Corte dei Conti, dice noi stavano assottigliati dall'Infanzia, dal Prefetto, da qualcuno che ci diceva che c'era un problema per cui ci siamo presi la responsabilità, anche se non è di nostra competenza, per un budget molto limitato, perché stiamo al di sotto dei 100 mila euro, io consiglieri di andare al di sotto dei 40 altrimenti questo campo rom non lo facciamo mai, lo facciamo tra un anno. Assessore, se abbiamo il problema lo dobbiamo risolvere, perché al momento l'urgenza è quello di fare il campo rom. Se lo faccio al di sopra dei 40 mila euro devo andare in stazione appaltante, quindi non lo faccio domani mattina, questa è la verità dei fatti. Non c'è altra verità. Quindi, se mi date supporto in modo che io lo posso votare serenamente senza privilegiare un rom che adesso è ancora abusivo e che è presente sul territorio di Afragola io lo faccio con molta volontà, perché so che quelle persone, a quello che so io, sono censite e sono un numero ben definito benchè abusive. Allora, se lo facciamo

limitatamente a questo comparto mi può stare anche bene, perché finanche erano abusivi sul territorio comunale senza variante facevamo finta di non sapere niente, ma quando ci andiamo a fare anche una variante qualcuno mi deve dire il principio con cui assegniamo questo campo rom, con quale criterio.

Io vi voglio dare una mano e risolvere il problema e penso che anche voi volete risolvere il problema, mettiamolo sotto una forma che sia a tutela di tutti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, qualche precisazione. Questa è una variante urbanistica che noi approviamo in relazione alla esigenza/opportunità di attrezzare quello spazio con dei manufatti, dei container che ci sono stati consegnati e che ci sono stati trasferiti dall'Autorità Garante per l'Infanzia. Ora, rispetto al fatto che queste tematiche siano nella competenza del C.C. è fuori da ogni discussione, mi sento di poter pienamente affermare e garantire che rispetto a questo la competenza è del C.C., non vedo di chi altro possa essere questa competenza, come tra l'altro attestata ampiamente dalla giurisprudenza e da una recente, a suo tempo, da una sentenza della Corte di Cassazione in merito ad una problematica che si era posta con la Prefettura quando a sua tempo sono state assunte delle iniziative in tal senso. Quindi, la competenza è del C.C., non si discute. Noi approviamo una variante che ci mette nella condizione di poter attrezzare questo spazio e questo è l'atto che andiamo a fare. Questa è una condizione per la quale non c'è ombra di alcuna preoccupazione, che poi si voglia dire che rispetto a questo tema il Comune poteva o potrebbe, come ogni altro Comune, fare un piano generale di rivisitazione, di considerazione di tutta la problematica annessa e connessa questa è una sollecitazione apprezzabile, una sollecitazione alla quale dovremmo augurarci, tanti Comuni dovrebbero rendersi sensibili e disponibili, tante Amministrazioni, tante forze politiche di maggioranza e opposizione, perlomeno quando si passa alla declamazione dei principi alle scelte concrete, alle decisioni concrete che si vanno a fare, e questo nulla toglie che nella nostra responsabilità di C.C. possiamo avviare un percorso e una riflessione in tal senso che ci porti anche verso ad ulteriori decisioni, ad ulteriori assunzioni di responsabilità. Al momento, il nostro intervento è un intervento circoscritto, molto misurato, molto circostanziato che coglie l'opportunità di una donazione che ci viene fatta e che da' pure, a mio parere, un segnale, un segnale di come si possa in modo civile iniziare un discorso che dia da parte di un'Amministrazione dei segnali nella direzione di un'integrazione fatta con

intelligenza, con misura, in modo circostanziato e senza creare contraccolpi nella comunità che riceve questo tipo di decisioni. Quindi, io mi sento di poter dire che noi oggi assumiamo questa decisione, sicuramente siamo nel pieno della legittimità e sicuramente poniamo le basi per dimostrare come il C.C. di Afragola, rispetto a queste tematiche, possa andare anche oltre una divisione di maggioranza e di opposizione e dimostrare, nella sua pienezza, una sensibilità nei confronti di un tema così drammaticamente all'ordine del giorno della nostra epoca.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, chiede la parola il consigliere Biagio Castaldo, prego consigliere.

CASTALDO BIAGIO: La ringrazio, Presidente, buonasera a tutti i presenti. Volevo chiedere all'Assessore, poiché in quella zona che è di proprietà comunale è prevista, almeno stando alle divisioni e all'urbanizzazione in quella zona un passaggio, un collegamento della strada, zona Viottolo Setola, se non erro, che fuoriesce sulla strada principale. Con l'insediamento di questo campo Rom, sono stati lasciati gli standard per creare questa strada di collegamento? Anche perché in quella zona, io ricordo, ci sta un problema di sotto servizi, nel senso che è un problema di pendenza per quanto riguarda le acque meteorologiche, quindi là era previsto, almeno nella passata Amministrazione, diciamo l'innesto della fogna, zona viottolo Setola, direttamente sulla strada principale, che adesso non ricordo il nome, la strada larga per intenderci, con l'insediamento di questo campo Rom, la strada viene lasciata per far sì che venga aperta fino a creare un ulteriore incrocio e chiaramente per il passaggio di tutti i sotto servizi? Perché è pur vero che è di proprietà comunale, però è vero che è di proprietà comunale che era a servizio..., anzi per creare questa ulteriore strada di collegamento viario in quella zona. Chiedo all'Assessore, se è rimasto tale progetto. Grazie

PRESIDENTE: La parola all'assessore Brunella Como.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Sì, la strada viene lasciata, l'intervento in sé è un intervento puntuale, il fatto di dotare questa particella degli impianti è un valore aggiunto anche per la risoluzione dello smaltimento delle acque circostanti, per quanto intervento circoscritto. Quindi, in questo senso è un passo avanti, poi ovviamente in un progetto più

vasto dovrebbe essere continuato quest'intervento di regime delle acque, del miglioramento di regime delle acque.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Como, se non ci sono altri interventi..., chiede ancora la parola il consigliere Biagio Castaldo, prego.

CASTALDO BIAGIO: Attualmente quelle costruzioni o, meglio, le casette in legno e quant'altro sono costruite a ridosso della striscia stradale, significa che verranno rimosse e posizionate diversamente? Perché se rimangono tali in questa posizione occupano la carreggiata stradale a farsi, per questo chiedo queste delucidazioni, perché altrimenti bisognerebbe togliere tutto e spostarsi nella parte rimanente di questa particella, ma così almeno come sono adesso le costruzioni, che ho avuto modo di vedere, non sono legittimate in quel posto. Quindi, bisognerebbe rimuoverle tutte e riposizionarle?

PRESIDENTE: Prego, assessore Como.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Viene individuato un diverso proprio principio insediativo, io la invito a vedere i grafici perché sono abbastanza chiari e semplici, ci sono alcuni container ad elle e ad altri rettangolari, che configurano questi insieme, lateralmente al Viottolo Setola e alla strada.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Como, se non ci sono altri interventi, leggo la proposta di delibera.... Chiede la parola il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Presidente, lei mi deve scusare, ma questi sono argomenti delicati e nobili, come è nobile la delibera, l'atto che stiamo approvando in questo momento, perché non dico il mondo intero deve sapere di Afragola ma perlomeno la Città Metropolitana, poi di questo si farà foriero il Sindaco, che noi stiamo approvando un qualcosa di umanitario, il Papa tiene sempre presente quest'argomentazione, giustamente, come ha detto il Sindaco Tuccillo, noi stiamo facendo una delibera delicata e di grande livello umanitario, stiamo dando e migliorare la vivibilità ad un popolo come cambia il mondo, Hitler li metteva nei forni, Tuccillo li mette in una bella cosa sistemata, questo lo dobbiamo dare a Cesare! Però caro Presidente, volevo riferirmi ai giornalisti, presidente Nicola Perrino, c'è il presidente Enzo De Luca che abbiamo visto l'altro ieri sera io,

Mimmo Tuccillo e lui, stavamo tutti e tre, stavamo parlando di Afragola, dello sviluppo di Afragola e di proposte fattive e pregnanti che qua, anche se ormai si è rivelata una cosa che chi fa proposte continue viene sistematicamente isolato, io sono fiero di vivere il mio magnifico isolamento, però sta chi pure si gongola, si carica di incarichi senza mai produrre niente e senza mai proporre niente. La cosa che volevo mettere in evidenza, caro presidente Nicola Perrino, è che Enzo De Luca nei Consigli Regionali fa entrare le telecamere, i giornalisti di Destra, di Sinistra, ma noi che cosa abbiamo da nascondere? Qual è il problema che il giornalista deve stare fuori e non riportare, per esempio, un qualcosa di nobile a questi livelli? Insomma, noi non abbiamo niente da nascondere e ogni tanto il rituale, il ritornello è sempre l'illegalità, allora vogliamo mettere in evidenza che in questo Consiglio e in questo contesto non c'è niente da nascondere? Mi dispiace poi delle assenze, perché questa è una cosa che ci teneva molto Biagio Montefusco, che oggi vedo assente, però vede quello che ci ricompatta, caro Sindaco, sono le problematiche, sulle problematiche serie non esistono i cosiddetti malpancisti., io ce l'ho con chi consiglia male il Sindaco e posso dare un applauso a chi gli fa fare cose buone, personalmente quello che ho voluto mettere in evidenza, ragazzi, che qua è successo un frainteso con dei profughi che chiedono l'asilo politico, quello che stiamo facendo adesso è che il Comune sotto la spinta del Prefetto, perché il Prefetto sta spingendo malamente su questa questione dei Rom, è una cosa diversa quando noi incominciamo a parlare delle cooperative che devono sostenere profughi, poi la richiesta dell'asilo politico, li mettono là e già ne teniamo circa 35 a Via Calvanese, dove la cooperativa non sta operando per niente! Allora, un conto è quando il sindaco Tuccillo si impegna per la questione dei Rom, questo ci fa onore, un'altra cosa è quando questo consesso si impegna per far incassare soldi a qualche cooperativa che con la scusa... Infatti, Cantone l'ha detto: *ma come mai a Napoli si stanno spendendo 200 mila euro al giorno per sostenere queste cooperative di profughi dell'Islam? Non è che Afragola è razzista?* Sindaco, ad Afragola sono 22 anni che andiamo, parte intima della mia famiglia, a cucinare agli extracomunitari che la sera non hanno niente da mangiare, Afragola a livello umanitario la si può mettere ai primi livelli in Italia a livello umanitario. Gli Afragolesi, adesso c'è anche la CARITAS di Sant'Antonio, la sera vanno a cucinare, sono 70, 80 pasti che fanno tutti i giorni, tutte le sere, tutti i mesi, carissima Assessore, dott.ssa Brunella Como, questo fanno gli Afragolesi! Gli Afragolesi danno il cuore! E' un popolo complesso, è vero, ci stanno tante di quelle contraddizioni, però che si possa accusare il popolo di Afragola o il Sindaco di

Afragola come razzista, questo no! Ed oggi stiamo dando un esempio di alto valore morale e politico.

Anticipo il mio voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Concas, le vorrei sottolineare che ogni qualvolta in Consiglio Regionale vi è un giornalista, oppure vi è un cineoperatore, sono sempre accreditati, così come nel caso di specie e, quindi, in particolar modo per “Nano TV”, più volte ho detto che nel momento in cui mi faranno un'apposita richiesta, poiché il Regolamento nulla prevede a riguardo, sarò felicissimo di dargli l'autorizzazione, in questo modo daremo anche l'opportunità ai cittadini di poter verificare anche i lavori del C.C.

Se non ci sono interventi, ovviamente non potete intervenire dal pubblico, chiede la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, siccome confondiamo sempre le due cose, io posso capire il consigliere Concas che, tra altro, alzo le mani per anzianità e rispetto, da una cosa che stiamo cercando di fare all'unanimità buttiamo dentro inserimenti politici. Consigliere Concas, io non sono abituato a dire che voi state in un sistema dove la vostra maggioranza è altalenante, è ben evidente, la vostra intelligenza di non porli davanti ad un atteggiamento, oggi qua stiamo risolvendo un problema. Davanti a questo problema, e sono colui con continuità amministrativa ha votato il campo Rom fra l'IKEA e Leroy Merlin, quindi non ho paura di niente e di nessuno, obbligando il Comune di Casoria a smantellare il suo, perchè io non lavo le scarpe a nessuno, difendo il mio Comune perchè faccio l'amministratore in questo Comune, se lo faccio a Casoria difendo il Comune Casoria, difendere Casoria o Afragola lo faccia il consigliere Provinciale, lo faccio il consigliere Regionale, al momento difendo il mio Comune. Sindaco, sono consapevole, sentenze di Cassazione, ma nella relazione noi scriviamo che stiamo andando a legittimare un campo Rom che prima era abusivo ma, scusate, qua stiamo nell'alveo della trasparenza e della legittimità amministrativa? Questa è una domanda che faccio, perché questo campo se non avesse avuto il problema dell'incendio non l'avremmo mai affrontato questo problema, Sindaco, altrimenti le stavo a dire che lei sta due anni e mezzo, non è che è venuto qua in C.C. quando il problema non c'era e abbiamo detto: “*Aggiustiamoli, sti puvuriell, guard' comm' stann!*”, ora c'è un problema e lo stiamo risolvendo. Quando nelle carte si scrive: “Il presente intervento concerne quell'area già destinata a campo abitativo abusivo”, ora legittimiamo un campo abusivo, noi votiamo queste carte che

vanno dappertutto, c'è un problema, questo leggo nelle carte, voglio capire, voglio votare, se facciamo questo, cioè se l'intesa del mio voto è questo, se in quell'area che è del Comune, che non danneggia altri fasce del Comune per quanto riguarda il sistema fognario, quindi bisogna rivisitare un attimo il progetto nell'ottica di quello che ha detto anche il consigliere Castaldo, perché non mi sembra che nella relazione sono state eliminate progettazioni precedenti, può essere, Sindaco, che in continuità amministrativa colui che fatto questo non era a conoscenza di un sotto servizio. Allora, se cerchiamo di connubire a quello che è preesistente, a quello che era un ex novo, dove poi ci preoccupiamo come inserire questi Rom all'interno del campo io ve lo voto, ma se poi pensate che con questo atto vogliamo fare un campo ad hoc, proprio bello, gestito e poi rimettere gli abusivi che stavano prima, sinceramente non me la sento.. Le relazioni dove si fa riferimento ad campo abusivo non lo posso votare, che ratificare che continuità amministrativa qualcuno potrebbe dire ma tu quando eri consigliere comunale perché non ha chiesto l'abbattimento del campo? Scusate, in quest'assise ci prendiamo delle responsabilità, io voglio votare che là l'Amministrazione ha deciso essendo proprietà del Comune, non danneggiando nessun altro comparto, di ripulire a quel comparto e destinarlo a campo Rom, poi provvederà a modo suo di capire a chi deve mettere dentro. Quindi, evitiamo nelle relazione di scrivere che quello era un campo abusivo. Sindaco, vi faccio un'altra domanda, se io sono un residente e non ho casa e faccio l'abusivo nelle Salicelle, i carabinieri mi cacciano sono un occupante abusivo con procedimento penale in corso, ma abbiamo fatto il procedimento penale ai Rom? Nel momento in cui ponete il problema, io ve lo voglio votare, ma lo chiedo anche al Segretario, ma Segretario, secondo voi, noi possiamo votare delle carte dove si dichiara che saniamo degli abusivi? C'è una procedura per sanare gli abusivi? Assessore, non lo so, non è che non ve lo voglio votare, cerchiamo di destinare e di limitarlo, perché noi non sappiamo se ci sono delle richieste al Comune di Rom che se ci sono alloggi li possono prendere, questo non lo sappiamo! Con il problema grande che abbiamo occupanti abusivi nelle case loro non risolviamo i problemi, ci stiamo preoccupando di fare case nuove a chi è abusivo!

CONCAS VINCENZO: Segretario, il consigliere vi ha fatto una domanda, volete rispondere per serenità anche nostra...

PRESIDENTE: Consigliere Concas, le chiedo la cortesia, darò la parola a chi dovrà rispondere..., prego consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, voglio essere chiaro, noi viviamo un periodo anche particolare dove abbiamo un'edilizia residenziale pubblica, già del Comune, con tanti occupanti abusivi e non è di pochi anni la sommossa che successe quando i Carabinieri volevano cacciare gli abusivi, si bloccò l'Asse Mediamo, neanche tre-quattro anni fa. Viviamo un clima tortuoso e preoccupante con occupanti abusivi, che noi abbiamo dichiarato occupanti abusivi in casa loro, dove hanno procedure, viviamo oggi la realizzazione di un campo Rom dove paghiamo anche l'allacciamento per l'ENEL, con la speranza che ognuno di loro si mette il contatore e paghi la corrente, pagando loro 3 mila euro, mi sembra che stiamo un poco esagerando. Se il campo Rom lo vogliamo creare, perché il Sindaco sceglie in quella collocazione di fare il campo Rom a prescindere di quello che stava prima, io sono ben convinto di votarlo, ma se lo dobbiamo votare perché è una semplice continuità, io non sono disponibile a votarlo perché mi sembra che sia un atto forzato e legittimamente non valido. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, poiché il consigliere Giacco ha posto delle eccezioni anche di merito, propongo la sospensione di cinque minuti del Consigli. Chi è favorevole alzi la mani. Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità dei presenti.

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, riprendiamo i lavori del C.C., passo all'appello dei presenti: **Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazza Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

Presenti 14, assenti 11, la seduta può riprendere.

La parola al consigliere Falco Raffaele.

FALCO RAFFAELE: Ringrazio, il Presidente, colgo l'occasione per salutarla, saluto i colleghi consiglieri in aula, gli Assessori e tutti, anche il Sindaco, soprattutto il Sindaco, colgo pure l'occasione ufficialmente per fare gli auguri di Natale.

Presidente, alla luce di quanto è emerso, io le chiedo di rinviare il capo all'Odg per maggiori conoscenze e approfondimenti. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Falco, la parola al consigliere Pannone, prego.

PANNONE ANTONIO: La ringrazio, Presidente. Raccogliamo l'invito del capogruppo Falco, raccogliamo in sostanza il riconoscimento che la materia presenti quelle criticità che mi pare siano emerse nel corso del dibattito, ringrazio quanti si sono adoperati affinché queste criticità potessero essere incanalate, naturalmente siamo partiti dal presupposto della carica umanitaria che era sottesa ad un provvedimento indubbiamente di grande impatto, con tutte le implicazioni anche di ordine sociale e anche di contenimento di tensioni che potrebbero sempre scatenarsi in ordine a fenomeni così importanti, che in alcuni casi hanno segnato la vita delle comunità. Naturalmente, comprendiamo anche l'appello affinché ci sia sempre un approccio di ordine generale, sistemico ad una tematica così importante, così come ci tengo anch'io a ribadire che il principio della continuità amministrativa implica anche una profondità storica, prospettica e che merita in questo caso di ricordare anche quello che il C.C., appena qualche anno fa, ha saputo produrre e riconoscere anche a conclusione di un forte dibattito, di un dibattito

di grande anche spessore che vide protagonisti la maggioranza e l'opposizione dell'epoca in ordine ad una tematica, che non deve essere mai marginalizzata rispetto a semplici centri di imputazione territoriale, ovvero temi come quelli degli insediamenti dei Rom non vanno mai visti soltanto come il peso o l'aggravio di circostanze che cadono solo su una sola comunità, ma sempre in un'ottica ad ampio spettro, che inevitabilmente ha una ricaduta, nel nostro caso, sull'intera area metropolitana. Quindi, un invito, che sicuramente il Presidente raccoglierà, a sollecitare oltre che gli organi di indirizzo politico anche la struttura amministrativa comunale, affinché ci sia un approfondimento serio e che consente al C.C. di approfondire la tematica nella maniera più opportuna, perché è davvero uno spettacolo desolante quello di dover assistere ad interruzioni delle sedute consiliari perché emergono criticità insite, con questo ci ricordiamo ai problemi che sono emersi anche in ordine ai capi precedenti, in seno agli atti che vengono sottoposti all'attenzione del C.C. Quindi, anche raccogliendo le sollecitazioni che sono venute dai banchi della maggioranza, poi magari il consigliere Concas in un'altra sede ci chiarirà anche i suoi riferimenti ai termini e i principi di legalità, visto che ci ha citato problematiche ad ampio spettro dai rifugiati politici, alle questioni di legalità in ordine alla gestione di questi canali. Sicuramente siamo pronti a raccogliere le sollecitazioni e anche le occasioni di confronto e di approfondimento doveroso. Detto questo, è il modo migliore quello di riconoscere il principio ed un serio approfondimento di questo tema, perché la città di Afragola anche su temi così ristretti, che potrebbero essere quelli di una fascia del nostro territorio di esigua dimensione, ma che comunque implicano un principio, visti anche le sollecitazioni che sono venute dall'alto, da autorità sovracomunali, implica la serietà del confronto, il C.C. ha tutte le risorse e i principi per poter sviluppare e incanalare al meglio. Ne approfitto anche per salutare, perché almeno possiamo dire che la nostra seduta si è conclusa con la presenza di un nostro concittadino, visto che avevamo iniziato il C.C. senza nemmeno un cittadino presente negli spazi a loro destinati per ascoltare e seguire il dibattito che, almeno per quanto ci riguarda, è sempre di interesse, perché tocca le sorti della nostra comunità. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Pannone. Allora, c'è una proposta di rinvio da parte del consigliere Falco.

Metto ai voti la proposta di rinvio del capo all'Odg.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità dei presenti.

*****Afragol@net*****

Alle ore 17,20 dichiaro chiusa la seduta di C.C., vorrei ricordare a tutti i consiglieri comunali, che domani nella sala Commissioni, a via Pigna, ci scambieremo gli auguri di Natale.

Buona sera a tutti

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
GIACCO CAMILLO	PAG.3
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.4
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.5
ASSESSORE AFFINITO	PAG.7
GIACCO CAMILLO	PAG.9
PRESIDENTE	PAG.12
CONCAS VINCENZO	PAG.12
PANNONE ANTONIO	PAG.13
PRESIDENTE	PAG.14
PANNONE ANTONIO	PAG.14
PRESIDENTE	PAG.17
PETRELLESE NICOLA	PAG.17
SEGRETARIO GENERALE	PAG.18
PRESIDENTE	PAG.18
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.19
PANNONE ANTONIO	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.20
CAPO N.2	PAG.21
VICESINDACO GIGLIO	PAG.21
GIACCO CAMILLO	PAG.22
GIACCO CAMILLO	PAG.22
VICESINDACO	PAG.22
GIACCO CAMILLO	PAG.23
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.25
PRESIDENTE	PAG.25
CAPO N.3	PAG.27
ASSESSORE COMO	PAG.27
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.28
DI MAURO CARMINE	PAG.28
GIACCO CAMILLO	PAG.29
SINDACO	PAG.32
CASTALDO BIAGIO	PAG.33
ASSESSORE COMO	PAG.33
CASTALDO BIAGIO	PAG.34
ASSESSORE COMO	PAG.34
CONCAS VINCENZO	PAG.34
PRESIDENTE	PAG.36
GIACCO CAMILLO	PAG.36
PRESIDENTE	PAG.38
RIPRESA DEI LAVORI	PAG.39
FALCO RAFFAELE	PAG.39
PANNONE ANTONIO	PAG.39
PRESIDENTE	PAG.40